



Una proposta per la celebrazione della
49° Giornata Mondiale della Pace 2016

Vinci l'indifferenza e conquista la pace

Il 2016 è l'Anno del **Giubileo straordinario della Misericordia**, che è cominciato l' 8 dicembre 2015 – Solennità dell'Immacolata Concezione – e che si chiuderà il 20 novembre 2016 – Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo.

“Questo Anno Straordinario è anch'esso dono di grazia. Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente. È Lui che ci cerca! E' Lui che ci viene incontro! [...] viviamo [...] *la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma.*”

(Papa Francesco, *Omelia per l'Apertura della Porta Santa*, 8 dicembre 2015)

Il *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2016* si intitola ***Vinci l'indifferenza e conquista la Pace*** e con esso il Santo Padre invita tutte le persone di buona volontà, in particolare coloro che lavorano nel campo dell'educazione, dei media, della cultura – ognuno secondo le proprie possibilità e aspirazioni – a sperimentare la gioia dell'incontro con quella grazia trasformatrice, che ci rende capaci di costruire insieme un mondo più consapevole e misericordioso, un mondo più libero e giusto.

Questa risorsa è offerta dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace a tutte le Commissioni Giustizia e Pace del mondo, ad Associazioni e Movimenti Ecclesiali, alle Cappellanie universitarie e alle parrocchie, con la speranza che essa possa essere utile nella preparazione di una Santa Messa, di un incontro di preghiera o di una Ora Santa, per celebrare la Giornata Mondiale della Pace.

Il presente materiale può essere riprodotto, previo avviso. Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ringrazia il Movimento *Pax Christi Inghilterra e Galles* per l'idea originaria in lingua inglese.

©Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace 2015

www.iustitiaetpax.va

Twitter: @IustitiaetPax

Canto di inizio

Introduzione alla Liturgia/meditazione/Ora Santa

Guida : Siamo riuniti qui, oggi, per un momento di preghiera e per riflettere sul tema scelto dal Santo Padre per l'annuale Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace: **Vinci l'indifferenza e conquista la Pace.**

Leggiamo e meditiamo su alcuni suggerimenti che ci vengono offerti dalle parole di Papa Francesco nel *Messaggio*:

Guida o lettore: “Non perdiamo [...] la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo.” (§ 1).

Forme di indifferenza

“Certo è che l'atteggiamento dell'indifferente, di chi chiude il cuore per non prendere in considerazione gli altri, di chi chiude gli occhi per non vedere ciò che lo circonda o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni esso ha superato decisamente l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della “globalizzazione dell'indifferenza”. (§3)

La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio...

“L'uomo pensa di essere l'autore di sé stesso, della propria vita e della società; egli si sente autosufficiente e mira non solo a sostituirsi a Dio, ma a farne completamente a meno; di conseguenza, pensa di non dovere niente a nessuno, eccetto che a sé stesso, e pretende di avere solo diritti” (§3).

La pace è minacciata perché:

“L'indifferenza verso Dio supera la sfera intima e spirituale della singola persona ed investe la sfera pubblica e sociale. Come affermava Benedetto XVI, «esiste un'intima connessione tra la glorificazione di Dio e la pace degli uomini sulla terra». Infatti, «senza un'apertura trascendente, l'uomo cade facile preda del relativismo e gli riesce poi difficile agire secondo giustizia e impegnarsi per la pace»” (§4).

... dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo,

“L'indifferenza nei confronti del prossimo assume diversi volti. C'è chi è ben informato, ascolta la radio, legge i giornali o assiste a programmi televisivi, ma lo fa in maniera tiepida, quasi in una condizione di assuefazione: queste persone conoscono vagamente i drammi che affliggono l'umanità ma non si sentono coinvolte, non vivono la compassione”. [...] In altri casi, l'indifferenza si manifesta come mancanza di attenzione verso la realtà circostante, specialmente quella più lontana. Alcune persone preferiscono non cercare, non informarsi e vivono il loro benessere e la loro comodità sorde al grido di dolore dell'umanità sofferente” (§3).

La pace è minacciata perché:

“...l'indifferenza, e il disimpegno che ne consegue, costituiscono una grave mancanza al dovere che ogni persona ha di contribuire, nella misura delle sue capacità e del ruolo che riveste nella società, al bene comune, in particolare alla pace, che è uno dei beni più preziosi dell'umanità” (§4).

e verso il creato.

“Vivendo in una casa comune, non possiamo non interrogarci sul suo stato di salute, come ho cercato di fare nella *Laudato si'*. L'inquinamento delle acque e dell'aria, lo sfruttamento indiscriminato delle foreste, la distruzione dell'ambiente, sono sovente frutto dell'indifferenza dell'uomo verso gli altri, perché tutto è in relazione. Come anche il comportamento dell'uomo con gli animali influisce sulle sue relazioni con gli altri, per non parlare di chi si permette di fare altrove quello che non osa fare in casa propria” (§3).

La pace è minacciata perché:

“ [...] l'indifferenza nei confronti dell'ambiente naturale, favorendo la deforestazione, l'inquinamento e le catastrofi naturali che sradicano intere comunità dal loro ambiente di vita, costringendole alla precarietà e all'insicurezza, crea nuove povertà, nuove situazioni di ingiustizia dalle conseguenze spesso nefaste in termini di sicurezza e di pace sociale. Quante guerre sono state condotte e quante ancora saranno combattute a causa della mancanza di risorse o per rispondere all'insaziabile richiesta di risorse naturali?” (§4).

Guida: Chiediamo al Signore di cambiare i nostri cuori per vincere queste forme di indifferenza che non ci permettono di accogliere il dono di Dio che è la pace (cf. §1).

Signore Gesù, in Te solo la vera pace. **Signore, pietà**

Cristo Gesù, tu che ci hai insegnato ad essere misericordiosi come il nostro Padre Celeste, fa' che 'non passiamo oltre' davanti al nostro prossimo. **Cristo, pietà**

Signore Gesù, Tu ci hai dato la nostra casa comune: essa è tua, colma della tua presenza e del tuo tenero amore. **Signore, pietà**

Lettura delle Scritture

Lecture suggerite: **Gen 4, 1-16 (Caino e Abele)**

Salmo 34

R: Il Signore è buono e misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome. R.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva. R.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. R.

Venite, figli, ascoltate mi;
v'insegnerò il timore del Signore.
C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene? R.

Lc 10, 29-37 (Il buon samaritano)

Omelia o riflessione

Pregchiere dei fedeli

(Costruire una cultura di solidarietà e di misericordia per vincere l'indifferenza)

Guida: *Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!* (§1). Allo stesso modo, nel Suo Figlio Gesù, Dio è venuto in mezzo a noi. Si è fatto carne e ha mostrato la sua vicinanza con l'umanità in tutto tranne che nel peccato. Presentiamo davanti a Dio tutto quello di cui la Chiesa, il mondo e anche noi stessi, abbiamo bisogno, fiduciosi nel fatto che Dio non è indifferente alle nostre richieste.

Diciamo insieme: **Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.**

1. In questo Anno Santo della Misericordia, preghiamo perché la Chiesa tutta possa diventare una parabola della compassione di Dio, un luogo in cui ognuno possa trovare riconciliazione e pace.
Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.
2. Preghiamo per i capi delle nazioni: possano “astenersi dal trascinare gli altri popoli in conflitti o guerre che ne distruggono non solo le ricchezze materiali, culturali e sociali, ma anche – e per lungo tempo – l'integrità morale e spirituale”; cancellino o gestiscano in modo sostenibile il debito internazionale degli Stati più poveri; adottino politiche di cooperazione che, anziché piegarsi alla dittatura di alcune ideologie, siano rispettose dei valori delle popolazioni locali e che, in ogni caso, non siano lesive del diritto fondamentale ed inalienabile dei nascituri alla vita (cf. §8).
Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.
3. Preghiamo per tutte le famiglie, che sono “chiamate ad una missione educativa primaria ed imprescindibile. Esse costituiscono il primo luogo in cui si vivono e si trasmettono i valori dell'amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell'attenzione e della cura dell'altro. Esse sono anche l'ambito privilegiato per la trasmissione della fede, cominciando da quei primi semplici gesti di devozione che le madri insegnano ai figli” (§6).
Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.

4. Preghiamo per gli educatori e i formatori che “nella scuola o nei diversi centri di aggregazione infantile e giovanile, hanno l’impegno di educare i bambini e i giovani”. Siano consapevoli che la loro responsabilità riguarda anche la dimensione morale, spirituale e sociale della persona e che i giovani hanno sete di quella gioia che “scaturisce dal vivere giorno per giorno la carità e la compassione verso il prossimo e dal partecipare attivamente alla costruzione di una società più umana e fraterna” (§6).

Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.

5. Preghiamo per gli operatori culturali e dei mezzi di comunicazione sociale che hanno, anch’essi “responsabilità nel campo dell’educazione e della formazione, specialmente nelle società contemporanee, in cui l’accesso a strumenti di informazione e di comunicazione è sempre più diffuso”. Possa il loro compito essere innanzitutto quello di “porsi al servizio della verità e non di interessi particolari” (§6).

Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.

6. Preghiamo perché i membri della società civile sentano la chiamata “a gesti concreti, ad atti di coraggio nei confronti delle persone più fragili delle loro società, come i prigionieri, i migranti, i disoccupati e i malati” (§8).

Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.

7. Preghiamo per la riconciliazione laddove c’è conflitto; per la pace laddove c’è guerra. Oggi, ricordiamo in modo particolare [si nomina una situazione di oppressione o violenza che si vuole ricordare...]

Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.

8. Chiediamo la benedizione del Signore su tutti coloro che lavorano per la giustizia e per la pace, su coloro che non rimangono in silenzio davanti alle ingiustizie e al dolore, su coloro che rischiano ogni giorno per la pace: quelli che “in occasione di epidemie, calamità o conflitti armati, affrontano fatiche e pericoli per curare i feriti e gli ammalati e per seppellire i defunti; [...] le persone e le associazioni che portano soccorso ai migranti che attraversano deserti e solcano mari alla ricerca di migliori condizioni di vita” (§7); e tutte le persone, le famiglie, le parrocchie, le comunità religiose, i monasteri e i santuari, che hanno risposto prontamente all’ appello del Santo Padre di accogliere una famiglia di rifugiati (cf. §7).

Nella Tua Misericordia, Signore, ascolta la nostra supplica.

Guida: In silenzio, offriamo davanti al nostro Signore Gesù Cristo la nostra sete di pace e tutte le nostre intenzioni che portiamo nel cuore.

Guida: Fai nascere nei nostri cuori, Signore, un nuovo canto, un canto di gioia e di pace. Guidaci al di là dell’indifferenza, guidaci verso il Tuo amore e il Tuo Regno e ascolta le nostre preghiere.

Tutti: Amen

Padre Nostro

“Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cf. Lc 6,36). [...] Egli invita i suoi uditori, e in particolare i suoi discepoli, ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni” (§5).

Sul nostro cammino per trovare la via che conduce al Padre, diciamo insieme /cantiamo insieme:

Padre Nostro.....

Benedizione finale:

Se la guida è un sacerdote:

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

R. Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

Se la guida non è un sacerdote:

La tua benedizione agisca in noi, Signore, e ci trasformi con la sua potenza rinnovatrice, perché possiamo essere interamente disponibili al servizio del bene.

A te lode e gloria nei secoli.

Tutti: Amen

Canto finale